

14 Ottobre 2013 – San Callisto Papa e Martire

Il passo di vangelo che abbiamo letto non è facile da spiegare e da capire. Gesù vuol dire ai suoi discepoli che la loro sequela fino a quel momento era stata abbastanza facile, perché Gesù non aveva mai lasciato mancare loro nulla, mentre da quel momento in poi, **dovevano armarsi di una fede più robusta** perché li aspettava una vicenda dolorosa, la passione e la morte del Maestro, il quale sarebbe finito sulla croce, secondo la profezia di Isaia *‘Fu annoverato fra gli empi’*.

Tutte queste vicende però erano già contenute nelle Sacre Scritture, che Gesù era venuto a dare compimento. Vorrei fare soltanto **due rilievi**:

1) Dobbiamo aver **anche noi una fede più robusta** per poter seguire il Signore anche **nei momenti bui della vita**, i momenti della prova e della tentazione. Tra poco si concluderà **l’Anno della fede**, che è stato un **Anno di grazia** per tutta la Chiesa, perché molti si sono riavvicinati alla fede, altri l’hanno rafforzata. Sono sicuro che anche noi ne abbiamo ricevuto un vantaggio, riscoprendo la **bellezza e la inostituibilità della nostra fede**. Che sarebbe la nostra vita senza la fede? Ma nessuno può, né potrà mai, dire di credere abbastanza : **tutti abbiamo bisogno sempre di un supplemento di fede**. Pertanto dobbiamo renderci familiare la preghiera del Centurione, al quale era stato guarito il servo: *‘Signore, io credo, ma aumenta la mia fede’*.

2) Il secondo rilievo riguarda **l’amore per le Sacre Scritture**, perché contengono la vera storia di Gesù, che si è compiuta in modo perfetto. Gesù è l’unica persona al mondo, che ha avuto una **preistoria**, cioè una storia precedente alla venuta, che si è poi **avverata nei particolari**. Pensate soltanto alla **descrizione della passione di Gesù** che ne fa **il profeta Isaia**, al cap. 53°, 7 secoli prima che si adempissero i fatti. Quella **dell’adempimento delle Sacre Scritture** è una delle due prove, insieme a quella dei **miracoli**, della **divinità di Gesù**. Gesù non è solo un uomo, ma è **Dio che si è fatto uomo**. **San Gerolamo**, il grande biblista di cui abbiamo recentemente fatto memoria, che ha tradotto la Bibbia dall’ebraico e dal greco in latino, lasciandoci la meravigliosa opera detta **‘Vulgata’**, ha scritto che: **‘Ignorare le Sacre Scritture, significa ignorare Gesù Cristo’**. Per cui rendiamoci familiare il vangelo, teniamolo sempre a portata di mano, sul comodino, nella borsetta e ogni tanto **‘sorvegliamolo’**, e troveremo sempre acqua fresca e dissetante. Ricordiamo anche **lo slogan** che ho inventato io, sulla falsa riga di uno inglese: **‘Un sorso di vangelo al giorno, toglie il diavolo di torno’**, perché quando c’è Gesù, il diavolo non c’è più.

Oggi onoriamo **San Callisto**, Papa e martire del 2°-3°, di cui si hanno poche notizie. Si sa che è stato **diacono**, custode del cimitero che attualmente porta il suo nome: **‘Cimitero, o Catacombe di San Callisto’** e che poi è diventato sacerdote, vescovo e papa, succedendo al Papa Zeffirino. **Lo invociamo** perché benedica e protegga il suo successore **Papa Francesco**, la Chiesa e noi tutti.